



PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA'

2013/2015

Sommario

Premessa	3
SEZIONE I	
L'INEA: MISSIONE, ASSETTO ORGANIZZATIVO E DATI SENSIBILI AI FINI DELLA TRASPARENZA E DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	4
1.1. Compiti e organizzazione	4
Compiti.....	4
Organizzazione	5
1.2. Dati informativi ai fini dell'attuazione della trasparenza e della prevenzione della corruzione e dell'illegalità.....	6
Gestione e uso delle risorse	6
Il sito Inea e i dati pubblicati e da pubblicare.....	11
Dati utili a soddisfare le esigenze informative e di trasparenza della performance	14
Descrizione delle modalità di pubblicazione on line dei dati.	14
Partecipazione degli utenti	14
Accesso Civico	15
Posta elettronica certificata (PEC).....	15
SEZIONE II	
PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA'	16
2.1. Procedimento di elaborazione e adozione del Piano	16
Obiettivi.....	16
Fonti	16
Programma di attività.....	17
SEZIONE III	
PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA	24
3.1. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma.....	24
Obiettivi.....	24
Collegamenti con il Piano della Performance	24
Indicazione dei soggetti coinvolti nell'individuazione dei contenuti del Programma.....	25
Descrizione del processo di coinvolgimento degli stakeholder	26
Termini e modalità di adozione del Programma da parte del Consiglio di amministrazione dell'ente.....	27
Dati sulla trasparenza	27
SEZIONE IV	
AZIONI PROGRAMMATICHE E DI MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA .	31
4.1. Le iniziative per la trasparenza e le iniziative per la legalità e la promozione della cultura dell'integrità.....	31
4.2. Ascolto degli stakeholder in relazione agli obblighi sulla trasparenza	32
4.3. gestione reclami	32
4.4. Sistema di monitoraggio interno sull'attuazione del Programma della trasparenza e del Piano della prevenzione della corruzione.	33

Premessa

Il presente *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità* viene adottato in ottemperanza a quanto prescritto dalla legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e tenendo conto delle linee di indirizzo per la predisposizione del Piano Nazionale anticorruzione formulate dal Comitato interministeriale previsto dall'art.1, comma 4 della richiamata legge n. 190/2012.

Attenzione è stata posta altresì ai contenuti del D.l.gs. n. 33 del 14 marzo 2013 (GU n. 80 del 5 aprile 2013) adottato in attuazione dell'art. 1, comma 35 della legge n. 190/2012, recante il “*Riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle PPAA*”, al “*Rapporto sulla trasparenza negli Enti Pubblici nazionali*” prodotto dalla CIVIT a dicembre 2012 e al “*Rapporto individuale sull'avvio del ciclo di gestione della performance per l'annualità 2012*” trasmesso dalla Civit all'Inea a dicembre 2012.

Si è ritenuto, pur in assenza del Piano nazionale, di adottare un primo schema di Piano che programmi una serie di interventi calibrati in relazione alla attività ed alla struttura organizzativa dell'ente.

Il Piano viene pertanto strutturato in quattro sezioni, la prima *introduttiva generale*, la seconda specifica sull'*anticorruzione*, la terza, sulla *trasparenza quale strumento per conseguire la prevenzione della corruzione e dell'illegalità* e la quarta sulle *azioni programmatiche e di monitoraggio del Piano*.

L'approccio seguito nell'impostazione del Piano, concepito come un'evoluzione del Piano della Trasparenza, alla luce del rafforzamento conferito dal nostro ordinamento al principio della trasparenza con l'emanazione della legge n. 190/2012 sull'anticorruzione, e con il D.L.gs. n. 33/2013 sopra richiamato, è quello di consentire la più ampia partecipazione dei portatori di interesse all'attività dell'Inea, al fine di favorire il controllo diffuso della gestione, di promuovere l'integrità e prevenire qualsiasi fenomeno corruttivo o di illegalità.

Si vuole cogliere lo spirito che il legislatore ha voluto imprimere a tutta la recente normativa introdotta nell'ordinamento in materia di trasparenza intendendola come “*accessibilità totale*” alle informazioni riguardanti l'attività e l'organizzazione da parte dei cittadini conferendo loro la possibilità di controllarne *la conformità ai principi costituzionali di uguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche. Integrità e lealtà nel servizio alla nazione, delle libertà individuali e collettive, dei diritti civili, politici e sociali.*

SEZIONE I

L'INEA: MISSIONE, ASSETTO ORGANIZZATIVO E DATI SENSIBILI AI FINI DELLA TRASPARENZA E DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1.1. COMPITI E ORGANIZZAZIONE

Compiti

L'Istituto Nazionale di Economia Agraria (da qui INEA) è un ente pubblico di ricerca con personalità giuridica e gestione autonoma, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF). È stato istituito con il Regio Decreto n.1418 del 10 maggio 1928 allo scopo di “eseguire indagini e studi di economia agraria e forestale con particolare riguardo alle necessità della legislazione agraria, della amministrazione rurale e delle classi agricole”. Successivamente, con DPR 1708/65, l'INEA è stato designato quale organo di collegamento tra lo Stato Italiano e l'Unione Europea per la creazione e la gestione della Rete d'Informazione Contabile Agricola (RICA) e, con la Legge n.70/75, è stato compreso tra gli enti di ricerca di notevole rilievo. Infine, con DM del 31 marzo 1990, è stato inserito nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). L'INEA è stato riordinato con il decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 454 modificato dalla legge 6 luglio 2002, n. 137. Il riordino è stato portato a compimento nel 2005 con l'approvazione del nuovo Statuto, del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione e del Regolamento di amministrazione e contabilità. Lo Statuto ed i suddetti regolamenti insieme all'Organigramma sono disponibili sul sito internet dell'INEA (www.inea.it) – Sezione Istituto.

L'INEA, nel rispetto degli obiettivi del programma nazionale per la ricerca (PNR), di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, e così come riportato all'art. 3 dello Statuto, svolge attività di ricerca socioeconomica in campo agricolo, agroindustriale, forestale e della pesca, in ambito nazionale, comunitario ed internazionale, al fine di concorrere all'elaborazione delle linee di politica agricola, agroindustriale e forestale nazionali. L'Istituto presenta annualmente al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali un rapporto sullo stato dell'agricoltura.

L'Istituto inoltre realizza indagini ed analisi finalizzate all'impatto delle politiche agricole, agroalimentari e del mondo rurale; svolge i compiti relativi alla rete di informazione contabile agricola (RICA) previsti dal comma 5 dell'art.10 del D.Lgs n. 454/99; promuove, attraverso borse di studio da assegnare a centri di ricerca universitari, ad organismi scientifici e ad altri enti, d'intesa con il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, la formazione postlaurea di giovani nel campo della ricerca economica applicata al settore agricolo, agroalimentare ed alle relative politiche; diffonde i risultati della propria attività. L'Istituto svolge funzioni di supporto all'applicazione delle politiche agroalimentari, agroindustriali e di sviluppo rurale, nell'interesse delle regioni e delle province autonome, degli enti locali e delle altre pubbliche amministrazioni.

Per il raggiungimento delle sue finalità l'Istituto promuove attività di ricerca in collaborazione con le università e altre istituzioni scientifiche, nazionali, comunitarie e internazionali, anche istituendo borse di studio.

L'Istituto, sempre in coerenza con gli obiettivi del programma nazionale della ricerca (PNR), di cui sopra, predispone un piano triennale di attività (disponibile sul sito) aggiornabile annualmente con cui determina obiettivi, priorità e risorse e lo trasmette per l'approvazione al Ministero, che provvede a sentire la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Organizzazione

Nel 2006, in sede di attuazione del riordino, si è provveduto alla riorganizzazione dell'Ufficio Dirigenziale dei Servizi amministrativi e dell'Ufficio Dirigenziale dei Servizi Tecnici e della Ricerca, sottoposti entrambi alla direzione di un Direttore Generale.

Ad oggi la struttura organizzativa dell'ente risulta composta come segue:

Ufficio Dirigenziale dei Servizi Amministrativi articolato nei seguenti Servizi:

- Servizio A – Provvedimenti e affari generali
- Servizio B – Risorse umane e personale
- Servizio C – Contabilità e bilancio
- Servizio D – Atti contrattuali

Ufficio Dirigenziale dei Servizi Tecnici e della Ricerca, articolato nei seguenti Servizi:

- Servizio 1 – Rilevazioni contabili e ricerche (analisi microeconomiche);
- Servizio 2 – Ricerche macroeconomiche e congiunturali;
- Servizio 3 – Ricerche strutturali, territoriali e servizi di sviluppo agricolo;
- Servizio 4 – Ricerche su ambiente ed uso delle risorse naturali in agricoltura;
- Servizio 5 – Biblioteca, editoria e rete telematica.

Sono previsti inoltre, come strutture di staff alla Direzione generale, l'Ufficio aggiornamento normativo e l'Ufficio Controllo di Gestione ricomprensente il Settore Rendicontazioni progetti.

L'INEA, con sede centrale in Roma, è presente su tutto il territorio nazionale con proprie strutture periferiche articolate in 19 Sedi regionali prevalentemente impegnate nella organizzazione e gestione dei dati della RICA, ed in attività di analisi, di informazione e di supporto all'applicazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale in ambito regionale. La collaborazione tra le sedi regionali e la sede centrale è piuttosto intensa e consente uno scambio molto proficuo di esperienze e competenze.

Al 1 gennaio 2013 il personale in servizio a tempo indeterminato dell'Inea è pari a 117 dipendenti, a fronte di una pianta organica che ne prevede 118, come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 06/06/2012, dotazione confermata dal DPCM 22 gennaio 2013.

Per far fronte alle necessità dei progetti di ricerca, ed in particolar modo di quelli che godono di finanziamenti dell'UE, i contratti a termine cui l'Istituto ha fatto ricorso ammontano ad un totale di 113 unità, a cui si aggiunge il Direttore Generale. Complessivamente all'INEA operano 230 unità, di cui 127 (58 di ruolo più 69 a tempo determinato) appartengono al profilo di ricercatore e di tecnologo (tecnico laureato); 50 (28 di ruolo più 22 a tempo determinato) a quello di collaboratore tecnico (diplomati specializzati); 50 (29 di ruolo più 21 a tempo determinato) ai profili amministrativi e di supporto; 1 unità appartiene al profilo di Direttore Generale e 2 unità a quello di Dirigente amministrativo.

1.2. DATI INFORMATIVI AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA E DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ

Gestione e uso delle risorse

Nella sezione *“Trasparenza, valutazione e merito”* del Sito dell'Inea, che in attuazione del D.l.gs. n. 33 del 14 marzo 2013 recante il *“Riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle PPAA”* è stata denominata *“Amministrazione trasparente”* sono pubblicati, tra gli altri, i dati relativi alla gestione delle risorse finanziarie dell'ente quali i bilanci di previsione e i conti consuntivi, rappresentati sulla base degli schemi e delle modalità indicate dalla Ragioneria Generale dello Stato ai fini del monitoraggio dei conti pubblici di cui all'art. 15 della legge n. 196/2009.

In questo paragrafo, al fine di evidenziare le informazioni relative a quegli ambiti che la stessa legge individua come settori in cui vengono gestiti processi a rischio corruzione od illegalità, si riportano alcuni dati quantitativi e finanziari dell'utilizzo delle risorse, utili a delimitare la mappatura del rischio:

1. gli incarichi di varia tipologia conferiti a persone fisiche
2. gli appalti per l'acquisizione di beni e servizi
3. i fondi per il benessere del personale previsti dalla contrattazione di comparto
4. i fondi economici utilizzati dalle sedi dell'istituto
5. i concorsi espletati

Ove di facile reperimento, sono stati indicati i dati relativi all'ultimo triennio, in altri casi sono stati riportati solo quelli relativi al 2012.

Al fine di contestualizzare la lettura dei dati individuati per la mappatura del rischio viene in primo luogo riportata una tabella sui dati di bilancio dell'ultimo triennio e, a seguire, quelle con i dati di cui all'elenco sopra riportato.

ENTRATE ED USCITE BILANCIO INEA 2010-2011-2012

TIPOLOGIA	ENTRATE			USCITE		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Correnti	€ 31.679.530,47	€ 38.807.450,91	€ 34.132.489,35	€ 31.654.632,20	€ 31.263.613,11	€ 34.001.616,96
In c/capitale	€ 605.372,19	€ 21.258,16	€ 1.810.554,74	€ 2.539.255,24	€ 1.133.183,98	€ 1.517.677,35
Partite di giro	€ 6.084.997,91	€ 8.202.401,19	€ 8.253.658,68	€ 6.084.997,91	€ 8.202.401,19	€ 8.249.057,40
TOTALE GENERALE	€ 38.371.910,57	€ 47.033.121,26	€ 44.198.714,77	€ 40.280.895,35	€ 40.601.209,28	€ 43.770.363,71

INCARICHI A PERSONE FISICHE 2010 - 2011 – 2012 (spese al netto degli oneri riflessi)

TIPOLOGIA	2010		2011		2012	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Acquisizione diritto autore	192	€ 1.178.298,02	205	€ 1.244.156,77	146	€ 777.968,50
Co.co.co	271	€ 4.846.578,47	314	€ 5.466.990,71	489	€ 6.619.697,35
Co.Occasionale	-	-	6	€ 5.400,36	1	€ 309,85
Co.Professionale	360	€ 3.460.208,22	353	€ 2.745.869,71	324	€ 2.500.448,27
TOTALE GENERALE	823	€ 9.485.084,71	878	€ 9.462.417,55	960	€ 9.898.423,97

APPALTI 2012

TIPOLOGIA	2012	
	n.	Importo
Affidamento diretto	2	€ 238.141,25
Affidamento diretto servizi ricerca	3	€ 300.000,00
Convenzione quadro 4/2006	1	€ 173.930,58
Gara aperta	3	€ 686.508,75
Spese in economia	319	€ 2.727.075,82
Accordo quadro	1	€ 108.375,00
Convenzione Consip	1	€ 73.785,86
TOTALE GENERALE	330	€ 4.307.817,26

FONDI PER IL BENESSERE DEL PERSONALE 2012
 (fondi previsti dal CCNL comparto ricerca)

TIPOLOGIA	2012	
	Impegno	Pagamento
Sussidi	€ 9.000,00	€ 13.800,00
Prestiti	€ 6.000,00	-
Borse di studio	€ 14.000,00	€ 14.000,00
Attività ricreative	€ 101.339,95	€ 102.539,55
TOTALE GENERALE	€ 130.339,95	€ 130.339,55

SPESE SOSTENUTE NEL 2012 CON LA CASSA ECONOMALE*

TIPOLOGIA	2012
	Importo
SEDE CENTRALE	€ 22.054,55
ABRUZZO	€ 25.364,00
BASILICATA	€ 23.767,84
CALABRIA	€ 12.773,77
CAMPANIA	€ 28.071,29
EMILIA ROMAGNA	€ 5.132,89
FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 15.485,45
LIGURIA	€ 3.623,60
LOMBARDIA	€ 3.362,09
MARCHE	€ 1.261,55
MOLISE	€ 1.226,96
PIEMONTE	€ 14.342,89
PUGLIA	€ 5.807,21
SARDEGNA	€ 6.653,85
SICILIA	€ 13.359,19
TOSCANA	€ 6.266,05
VENETO	€ 6.835,30
UMBRIA	€ 843,74
TOTALE GENERALE	€ 196.232,22

*il divario emergente tra le spese economali delle varie sedi è dovuto alla disomogenea tipologia di spesa sostenuta dalle diverse casse dovuta ad eventi estrinseci. (es spese di affitto o condominiali o similari sostenute in via diretta, ecc...)

CONCORSI E SELEZIONI 2012-2015**CONCORSI E SELEZIONI 2012**

ELENCO BANDI	2012		
	Profilo	Tipologia	Note
Bando selezione pubblica 1/2012	CAM VII/CTER VI	TD	Graduatoria di idonei
Bando selezione pubblica 2/2012	RIC/TEC III	TD	Graduatoria di idonei
Bando selezione pubblica AR 1/2012	RIC/TEC III	Assegni di ricerca	n. 2 assegni "intermediate"
Bando selezione pubblica AR 2/2012	RIC/TEC III	Assegni di ricerca	n. 3 assegni di ricerca "junior"
Bando selezione pubblica BS 1/2012	RIC/TEC III	Borse di studio	n. 7 borse di studio "post lauream"

CONCORSI E SELEZIONI 2011

ELENCO BANDI	2011		
	Profilo	Tipologia	Note
Bando concorso pubblico TECN/2011	TECN III	TI	n. 1 posto
Bando concorso pubblico CAM/2011	CAM VII	TI	n. 1 posto
Bando concorso pubblico RIC/2011	RIC III	TI	n. 1 posto

CONCORSI E SELEZIONI 2010

ELENCO BANDI	2010		
	Profilo	Tipologia	Note
Bando selezione pubblica 1/2010	CAM VII/CTER VI	TD	Graduatoria di idonei
Bando selezione pubblica 2/2010	RIC III	TD	Graduatoria di idonei
Bando selezione pubblica 3/2010	TEC III	TD	Graduatoria di idonei
Bando selezione pubblica 4/2010	CAM VII	Categoria riservataria	n. 2 posti
Bando selezione pubblica 5/2010	CAM VII	Categoria riservataria	n. 1 posti

Dalle tabelle riportate emerge *icta oculi* come le spese relative agli incarichi a persone fisiche e quelle relative agli appalti siano una quota significativa delle risorse gestite dall'ente (rispettivamente una media di 27,77 per gli incarichi a persone fisiche ed una percentuale del 12,62 per gli appalti del 2012) mentre quelle relative alle altre tipologie di spesa individuate, sono di dimensioni contenute (rispettivamente una percentuale dello 0,38 per i fondi per il benessere del personale e dello 0,57 per le spese sostenute nel 2012 con le casse economali).

Il sito Inea e i dati pubblicati e da pubblicare

Alla data di pubblicazione del presente documento, il sito istituzionale dell'INEA è stato integralmente rinnovato ed uniformato alle linee guida 2011, e attualmente è in corso di ulteriore revisione per dare attuazione al D.lgs. n. 33 del 14 marzo recante il “*Riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle PPAA*” provvedimento normativo entrato in vigore il 20 aprile 2013.

La nuova veste del sito costituisce in ogni caso l'ultimo step di un percorso di restyling dell'immagine dell'Istituto che ha necessariamente investito tutti gli strumenti di comunicazione. Quella ottenuta è un'immagine coordinata e integrata, facilmente individuabile e riconoscibile all'esterno in quanto immediatamente identificativa dell'Istituto.

Il sito è stato completamente ripensato in tutte le sue parti nell'ottica di una maggiore valorizzazione delle attività svolte dall'Istituto, destinando l'area della pagina maggiormente importante ai filoni d'indagine, che rappresentano il *core* delle attività dell'Istituto. È stata, pertanto, studiata per mettere in evidenza gli ambiti della ricerca attraverso l'impiego di un'animazione che, allo scorrere del mouse, consente il passaggio da un ambito all'altro, ciascuno caratterizzato da frasi flash inerenti alcune aree tematiche della ricerca in quello specifico settore. Al click si apre la sezione dedicata a quel determinato ambito, contenente le pubblicazioni, i progetti e gli eventi ad esso relativi.

L'attività di ricerca si concretizza in una serie di “prodotti” che sono stati sottolineati creando un apposito menù che occupa una posizione privilegiata ed è rappresentata dalle sezioni Pubblicazioni, Comunicazione, Biblioteca e Banche Dati.

La sezione Pubblicazioni è stata suddivisa in Periodici e Collane:

- l'area Periodici contiene l'elenco di tutti i periodici dell'INEA, che presentano, al click, una loro pagina specifica;
- l'area Collane è articolata in base alla classificazione della linea editoriale, che ricalca quella degli ambiti della ricerca e dei temi trattati.

La grande novità del nuovo sito consiste nel fatto che tutte le pubblicazioni dell'INEA saranno inserite in un archivio digitale che conterrà tutte le pubblicazioni digitalizzate dell'Istituto dal 1995 ad oggi. Tale archivio, accessibile già dalla home page (<http://dspace.inea.it/>) è stato articolato in base alla classificazione degli ambiti di ricerca/progetti e consente, oltre alla ricerca classica per autore e titolo, anche quella per parole chiave, tematiche, data di pubblicazione etc. Attualmente sono state inserite le pubblicazioni relative al triennio 2010-2012.

L'ulteriore novità del sito consiste nell'aver reso disponibili e facilmente fruibili le Banche Dati dell'Istituto. Questa sezione consente, grazie all'utilizzo del data warehouse dell'INEA, l'analisi interattiva e veloce di grandi quantità di dati su un determinato argomento, navigabili e visualizzabili in base alle esigenze degli utenti, e, tramite strumenti di reportistica, consente anche la creazione di tabelle, report, grafici e mappe animate.

Nel corpo centrale della home si trova la sezione dinamica, suddivisa nelle due colonne "News ed eventi" e "Novità editoriali", contenenti le attività seminariali ed editoriali dell'Istituto in continuo aggiornamento.

Il sito web è stato pensato per rispondere alla normativa sull'open source per la Pubblica Amministrazione, in ottemperanza al Decreto Sviluppo 2012 (legge n. 134 del 7 agosto 2012), che prevede l'impiego di prodotti software open source (prodotti con il codice libero, quindi senza titolarità e di conseguenza gratuiti). In tale ottica sia il CMS (Content Management System) utilizzato per la creazione e gestione del sito sia i software impiegati per l'archivio digitale e per le banche dati sono prodotti open source.

Ad oggi sul sito sono presenti le seguenti informazioni:

ISTITUTO

- ✚ Il Presidente
- ✚ Organi Istituzionali
- ✚ Organigramma
- ✚ Normativa e Regolamenti
- ✚ Attività
- ✚ Comitato Unico di Garanzia

SEDI REGIONALI

- ✚ Abruzzo
- ✚ Basilicata
- ✚ Calabria
- ✚ Campania
- ✚ Emilia Romagna
- ✚ Friuli Venezia Giulia
- ✚ Lazio
- ✚ Liguria
- ✚ Lombardia
- ✚ Marche
- ✚ Molise
- ✚ Piemonte
- ✚ Puglia
- ✚ Sardegna
- ✚ Sicilia
- ✚ Toscana
- ✚ Trentino Alto Adige
- ✚ Umbria
- ✚ Valle d'Aosta
- ✚ Veneto

BANDI DI GARA

- ✚ Bandi
- ✚ Avvisi
- ✚ Archivio

BANDI DI CONCORSO

- ✚ Concorsi per assunzioni a tempo indeterminato
- ✚ Concorsi per assunzioni a tempo determinato
- ✚ Concorsi interni
- ✚ Assegni di ricerca e Borse di studio
- ✚ Premi di laurea
- ✚ Avvisi
- ✚ Procedure scadute

PUBBLICAZIONI

- ✚ Periodici
- ✚ Collane

COMUNICAZIONE

- ✚ Ufficio Stampa
- ✚ Eventi
- ✚ Ufficio Relazioni Internazionali

BIBLIOTECA

- ✚ Il patrimonio
- ✚ Servizi offerti
- ✚ Il catalogo Online
- ✚ Altri cataloghi
- ✚ Risorse elettroniche
- ✚ Accessioni Biblioteca
- ✚ Contatti

BANCHE DATI

- ✚ Data Warehouse
- ✚ Tabelle
- ✚ GeoDati
- ✚ Strumenti

TRASPARENZA

- ✚ Programma Trasparenza
- ✚ Sistema di valutazione e misurazione delle performance
- ✚ Dati informativi e di trasparenza delle performance
- ✚ Piano delle performance
- ✚ Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti
- ✚ Dati relativi al personale
- ✚ Dati relativi a incarichi e consulenze
- ✚ Dati sulla gestione economico finanziaria dei servizi pubblici
- ✚ Gestione dei pagamenti
- ✚ Buone prassi
- ✚ Sovvenzioni e contributi
- ✚ Public procurement
- ✚ Legislazione anticorruzione

Dati utili a soddisfare le esigenze informative e di trasparenza della performance

Nella sottosezione denominata *Dati informativi e di trasparenza delle performance* della sezione "Amministrazione trasparente" del sito, l'Inea individua dati e informazioni che, seppure non previsti da specifiche norme di legge, ritiene di pubblicare per soddisfare le esigenze informative e di trasparenza della performance.

In particolare sono pubblicati i seguenti dati:

1. elenco di tutti i progetti di ricerca condotti dall'Istituto. Per ciascun progetto di ricerca, è presente una scheda descrittiva dell'attività da svolgere, dei risultati attesi e quelli prodotti
2. elenco di tutte le pubblicazioni dell'Inea
3. Elenco degli eventi organizzati dall'ente
4. Comunicati e Rassegne attraverso i quali l'Ufficio Stampa dell'Istituto pubblicizza l'attività dell'ente.

Presso l'Istituto è presente inoltre una fra le più vaste raccolte a livello nazionale in campo economico agrario. La biblioteca è aperta alla consultazione di volumi e riviste da parte di personale interno ed esterno (il catalogo completo è consultabile tramite Internet).

Obiettivo realizzato dall'Istituto in materia di fruibilità delle informazioni, è stato quello di una progressiva pubblicazione dei volumi editi dall'INEA dal 1995 ad oggi, anche attraverso la archiviazione informatica degli stessi per una loro eventuale consultazione in modalità remota, di cui oggi si cura la gestione.

Descrizione delle modalità di pubblicazione on line dei dati.

Il Responsabile della trasparenza dell'Inea è il Dirigente dei Servizi Tecnici e della Ricerca, Dr.ssa Laura Proietti, nominata dal Consiglio di Amministrazione a gennaio 2012, cui spetta il compito di curare il procedimento di elaborazione e aggiornamento del Programma.

Inoltre, lo stesso può ritenere utile predisporre, modificare e integrare i dati pubblicati *on line* in relazione ad istanze rivenienti dall'interno dell'Istituto e/o dall'esterno, con particolare attenzione alle sollecitazioni pervenute dagli *stakeholder*.

Alla pubblicazione provvede materialmente l'ufficio competente alla gestione del sito internet, collocato sotto il profilo organizzativo presso il *Servizio 5 - Biblioteca, editoria e reti telematiche*, in particolare nell'Ambito che si occupa della gestione della rete informatica ed i referenti dei servizi amministrativi competenti per materia i quali rispondono anche del contenuto delle specifiche pubblicazioni.

Partecipazione degli utenti

Alla luce di quanto sollecitato nelle "Linee guida per la trasparenza" della CIVIT, tra gli obiettivi del piano triennale relativamente alle modalità di pubblicazione *on line* dei dati, l'INEA ha inserito all'interno della sezione dedicata alla pubblicazione del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità la possibilità agli utenti di fornire feedback e valutazioni relative alla qualità delle

informazioni pubblicate. Questo in coerenza con le finalità indicate nelle Linee guida e precisamente:

- coinvolgere gli *stakeholder*, e i cittadini più in generale, nell'attività dell'INEA;
- aiutare l'INEA nel compito di garantire la qualità delle informazioni rilevanti per gli utenti, grazie al controllo diffuso da parte di questi ultimi;
- diffondere negli *stakeholder*, e nei cittadini più in generale, la consapevolezza della disponibilità delle informazioni e dei meccanismi di funzionamento dell'Istituto stesso;
- agire tempestivamente a fronte delle segnalazioni fornite dagli utenti.

Sempre allo scopo di favorire un maggior coinvolgimento degli stakeholder risponde la predisposizione di uno spazio denominato "partecipa alla trasparenza" attraverso il quale viene data la possibilità agli stakeholder dell'Istituto di inserire feedback e valutazioni sulle informazioni pubblicate (richieste chiarimenti, segnalazioni relative alla completezza, correttezza, precisione e tempestività delle informazioni, etc.).

Accesso Civico

L'accesso civico rappresenta una delle più significative novità introdotte dal D.l.gs. n. 33 del 14 marzo 2013 di "*Riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle PPAA*".

Questo si configura come un diritto soggettivo e si realizza consentendo a chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati che la Pubblica Amministrazione ha l'onere di pubblicare, non solo in applicazione delle disposizioni di cui al precitato D.l.gs. n. 33/2013, ma di tutti quegli atti che sono considerati pubblici dalla normativa vigente.

La richiesta non deve essere motivata, è gratuita e va rivolta al Responsabile della Trasparenza.

L'INEA garantisce l'esercizio di tale diritto attraverso il contatto diretto con l'URP e la casella di posta elettronica urp@inea.it, visibile sulla homepage del Sito

Posta elettronica certificata (PEC)

L'INEA si è già dotato della PEC sin dall'anno 2008. Chiunque abbia interesse può inviare una mail certificata (PEC), indirizzata all'Inea, utilizzando l'apposito indirizzo. Il servizio PEC garantisce, qualora sia il mittente che il destinatario utilizzino una casella PEC, l'avvenuta trasmissione e l'avvenuta consegna di un documento informatico, fornendo al messaggio di posta certificata lo stesso valore legale della raccomandata con ricevuta di ritorno.

Attualmente l'Istituto utilizza la PEC istituzionale, oltre che per la corrispondenza con le altre PPAA, anche per la quella con i propri collaboratori e fornitori che abbiano a loro volta fornito all'ente la propria PEC.

In tal modo l'Inea ha completamente "dematerializzato" il procedimento di conferimento degli incarichi a soggetti esterni. I relativi contratti infatti, vengono firmati digitalmente dal Direttore Generale, protocollati in uscita per mezzo del Protocollo informatico in uso all'Istituto e direttamente inviati al destinatario tramite la casella di posta elettronica certificata dell'INEA.

Una parte significativa delle acquisizioni di beni inoltre, soprattutto quelli di tipo informatico, sono effettuate tramite MEPA.

Infine l'Istituto consente, così come previsto dalla normativa vigente, l'invio della domanda di partecipazione ai concorsi pubblici indetti dall'ente attraverso la casella di posta certificata.

SEZIONE II

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ'

2.1. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PIANO

Obiettivi

Obiettivo del *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità* individuato dal Consiglio di Amministrazione dell'Inea, è quello non solo di rendere conoscibili tutti i dati e le informazioni sulla attività, sull'organizzazione e sulla gestione con lo scopo di rendere effettivo il principio di totale accessibilità delle informazioni per le quali la legge stabilisce un obbligo di pubblicità, ma di estendere l'ambito di conoscibilità delle attività e delle procedure dell'ente anche ad altre aree della gestione.

La sezione sulla trasparenza, già contenente dati ulteriori rispetto a quelli per i quali sussiste un obbligo normativo di pubblicazione, verrà infatti ulteriormente implementata con la pubblicazione di ogni informazione utile a rendere trasparente qualsiasi procedura di gestione dell'attività dell'ente, con particolare riguardo all'uso delle risorse finanziarie, anche rispetto alla pertinenza e compatibilità con le finalità istituzionali dell'ente.

Ulteriore obiettivo del presente Piano è quello di individuare i processi decisionali maggiormente esposti al rischio corruzione od illegalità e prevedere strumenti procedurali atti a prevenire detto rischio.

La prevenzione viene intesa in questa sede in senso ampio, ovvero come azione idonea a scongiurare il verificarsi di un danno inteso come:

1. Danno economico
2. Danno organizzativo
3. Danno all'immagine

Con la realizzazione dei descritti obiettivi l'Inea intende contribuire al raggiungimento del più generale obiettivo posto a base della legge di *riconquista della fiducia da parte dei cittadini nei confronti della Pubblica amministrazione*.

Fonti

Le fonti di riferimento del Piano, oltre la Legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012 sono, il D.L.gs. n.33 del 14 marzo 2013 recante il "*Riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle PPAA*", la Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e le linee di indirizzo del Comitato interministeriale (DPCM 16 gennaio 2013) per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione.

In attesa della pubblicazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica del predetto Piano Nazionale, l'Inea si è dato l'obiettivo di impostare il proprio piano di prevenzione della corruzione e

dell'illegalità secondo un proprio programma, potenzialmente integrabile con eventuali disposizioni o linee guida generali fornite dalla CIVIT che, con la legge n. 190/2012 ha assunto anche le funzioni di Autorità Nazionale Anticorruzione.

Programma di attività

L'Inea, con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 1 del 5 febbraio 2013, ha individuato, nella persona del Dirigente dei Servizi Tecnici e della Ricerca, dr.ssa Laura Proietti, già nominata Responsabile della trasparenza, il Responsabile della prevenzione della corruzione.

Con la Determina n.140 del 27 marzo 2013 il Direttore Generale ha individuato nella struttura tecnica permanente di supporto all'OIV, integrata con due ulteriori unità di personale, la struttura di supporto al Responsabile per la predisposizione del Piano di prevenzione della corruzione e per lo svolgimento delle attività ivi previste.

In attesa della pubblicazione del Piano Nazionale da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, che rappresenta lo strumento attraverso il quale sono individuate le strategie prioritarie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione a livello nazionale, l'attività che il Responsabile e la struttura di supporto intendono portare avanti è la seguente.

1) INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' MAGGIORMENTE ESPOSTE AL RISCHIO DI CORRUZIONE E DI ILLEGALITA'. MAPPATURA DEL RISCHIO

Per l'individuazione delle attività dell'ente esposte al rischio corruzione la struttura procederà, con il supporto dell'amministrazione, ad una analisi organizzativa e di tutte quelle procedure che presentano ambiti di esposizione al rischio. Di queste verrà predisposto un catalogo in cui, per ciascuna procedura/processo, vengono messi in evidenza le criticità, i punti di debolezza e/o gli elementi di rischio.

Per tale attività di analisi, al fine di economizzare tempi e risorse, verrà valutata l'opportunità di utilizzare anche il materiale prodotto dalla società incaricata dall'Inea nel 2008 per la reingegnerizzazione dei processi amministrativi e della progettazione e realizzazione del nuovo sistema amministrativo, contabile ed operativo.

Ad una prima ricognizione, gli ambiti a maggior rischio corruzione sono quelli ricompresi nelle categorie più appresso elencate, peraltro già individuate dalla stessa legge n. 190/2012 come tali:

- incarichi a persone fisiche
- acquisizione di beni e servizi
- cassa economale
- fondi per il benessere del personale
- concorsi per l'acquisizione di risorse umane

L'analisi, calibrata sulla specificità dell'Inea, per ciascun ambito di attività individuato, sarà focalizzata sui seguenti aspetti:

- a. organizzazione
- b. processo decisionale
- c. flussi finanziari

Di seguito si riportano i regolamenti dell'ente che disciplinano le procedure relative agli ambiti di cui sopra e che saranno oggetto di analisi per il processo di mappatura del rischio.

a. REGOLAMENTI RELATIVI AL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI, OCCASIONALI, ACQUISIZIONE D'OPERA E LIQUIDAZIONE COMPENSI AL PERSONALE

Regolamento concernente il conferimento di assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

Procedimento di liquidazione e pagamento compenso a terzi
(Disposizione Dirigenziale n. 2 del 07/05/2007)

Regolamento concernente il conferimento di incarichi professionali, occasionali e per l'acquisizione dei diritti d'opera
(Del. CdA n. 4 del 17/03/09)

Regolamento concernente il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa
(Del. CdA n. 4 del 17/03/09)

b. REGOLAMENTI RELATIVI AI BENEFICI ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE:

Regolamento per l'erogazione dei sussidi al personale dell'INEA
(Del. Presidente n. 712 del 21/01/2005 – del. CdA n. 20 del 17/07/2008, n. 32 del 4/12/2008, n. 22 del 17/11/2010)

Regolamento concernente le norme per la concessione del contributo per le attività culturali e ricreative del personale INEA
(del. Presidente n. 712 del 21/01/2005 – del. CdA n. 20 del 17/07/2008)

Regolamento concernente le norme per la concessione dei prestiti al personale dell'INEA
(del. Presidente n. 712 del 21/01/2005 – del. CdA n. 20 del 17/07/2008)

Regolamento concernente le norme per l'erogazione di borse di studio per i figli dei dipendenti INEA
(del. Presidente n. 712 del 21/01/2005 – del. CdA n. 20 del 17/07/2008)

c. REGOLAMENTI RELATIVI A SPESE, ACQUISTI O ESECUZIONE DI LAVORI IN ECONOMIA

Regolamento per l'acquisto di lavori, forniture e servizi in economia per importi inferiori ad euro 150.000,00
(Del. del C.d.A. n. 12 del 25/07/2012)

Regolamento per l'acquisto di lavori, forniture e servizi in economia per importi inferiori ad euro 40.000,00

(del. del C.d.A. n. 11 del 25/07/2012)

Disposizioni per le Sedi Regionali in materia di spese minute per acquisti di beni e servizi/lavori

(Disposizione Dirigenziale n. 50 dell'1/08/2012)

Disciplinare per la gestione del fondo cassa economale e l'utilizzo della carta di credito pre-pagata ad uso dell'economista cassiere

(Disposizione Dirigenziale n. 44 del 12/03/2012)

d. REGOLAMENTI RELATIVI ALL'ACQUISIZIONE DI RISORSE UMANE

Regolamento concernente il conferimento di assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 14/12/2011)

e. REGOLAMENTI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE

Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione dell'Istituto di economia agraria

L'analisi dei predetti regolamenti, secondo il cronoprogramma riportato più avanti nel paragrafo relativo ai tempi e la predisposizione di eventuali ulteriori regolamentazioni laddove l'Istituto ne risulti carente (v ad esempio in materia di concorsi e selezioni) costituisce il presupposto ineludibile per lo sviluppo di uno strutturato Piano della prevenzione della corruzione.

Il Piano della prevenzione sarà reso dinamico in funzione delle modifiche normative che impattano sulle procedure ricomprese nella mappatura del rischio.

2) INTEGRAZIONE DELLE PROCEDURE E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' A RISCHIO INDIVIDUATE

Una volta catalogate le attività a rischio e le relative procedure, in relazione a quanto eventualmente segnalato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, l'ente dovrà predisporre:

- a. eventuali integrazioni/correttivi delle procedure dirette a ridurre o eliminare i margini di rischio;
- b. un piano di controllo e meccanismi di verifica del rispetto delle procedure;
- c. meccanismi di informativa nei riguardi del Responsabile della prevenzione.

3) FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO

L'Inea provvederà a predisporre dei Piani formativi per tutto il personale sui temi della integrità e della prevenzione della corruzione e dell'illegalità, secondo le indicazioni fornite nel Piano Nazionale.

Pertanto una parte delle risorse finanziarie destinate all'attività formativa dovrà essere specificamente destinato a detta formazione che verrà realizzata in due fasi:

- La prima di carattere generale finalizzata alla diffusione della cultura della integrità e della legalità e all'accrescimento del senso etico all'interno delle strutture dell'ente in maniera indistinta. Questa verrà organizzata tramite eventi seminari interni.
- La seconda, più mirata, diretta al personale operante nei settori a rischio che verrà strutturata con un piano di formazione specifico attuato prevalentemente con il contributo della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione o di altre strutture pubbliche accreditate.

4) ROTAZIONE DEGLI INCARICHI DI RESPONSABILITÀ DELLE AREE A RISCHIO

Dovrà essere valutata l'opportunità di individuare criteri per la rotazione dei responsabili delle aree a rischio, ivi compresa la funzione di responsabile della prevenzione. A tal fine si dovrà verificare se i dirigenti ed i responsabili di settori potenzialmente a rischio, per evitare che possano consolidarsi rischiose posizioni di "privilegio" nella gestione diretta di attività che li pongano ad occuparsi personalmente e per lungo tempo dello stesso tipo di procedimenti ed a relazionarsi sempre con gli stessi utenti/fornitori, possono alternarsi nella copertura di posizioni di responsabilità, e quali debbano essere i criteri per attuare il principio della rotazione

La banca dati delle competenze prevista nel Piano triennale della performance quale obiettivo operativo a partire dal 2013, costituirà lo strumento per dare attuazione a detto principio.

5) IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI E LA RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE

A seguito della emanazione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici di prossima pubblicazione, al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, sarà successivamente valutata l'opportunità di definire un codice di comportamento dell'Inea che potrà eventualmente integrare e specificare il codice di comportamento approvato con DPR.

6) VERIFICA DELL'EFFICACIA DEL PIANO

Con periodicità annuale, con la relazione che il Responsabile della prevenzione presenta entro il 15 dicembre di ciascun anno al Consiglio di amministrazione, verranno indicate le procedure di verifica attuate con la periodicità prevista per ciascuna tipologia di procedura e in questa sede si darà conto dei meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il potenziale rischio di corruzione.

Il Piano verrà in ogni caso aggiornato annualmente o comunque ogni qualvolta vengano significativamente modificate l'organizzazione e le procedure e qualora modifiche normative generali impattino sullo stesso.

7) TEMPI

Le attività previste dal Piano, che si estende in un arco temporale triennale, vengono così ripartite:

2013

Entro il 2013, l'ente provvederà a

1. mappare i seguenti processi
 - incarichi a persone fisiche
 - fondi per il benessere del personale
2. Predisporre un piano di formazione del personale sui temi dell'integrità e della corruzione, realizzando la prima fase prevista dal Piano, attraverso l'organizzazione di eventi seminariali, diretti alla diffusione della cultura della integrità e della legalità e all'accrescimento del senso etico all'interno delle strutture dell'ente in maniera indistinta.

2014

Entro il 2014 provvederà a

1. mappare i seguenti restanti processi individuati
 - cassa economale
 - acquisizione di beni e servizi
 - concorsi per l'acquisizione di risorse umane
2. Implementare le procedure analizzate nel 2013 al fine di ridurre o eliminare i margini di rischio riscontrati.
3. Realizzare la seconda fase del Programma di formazione previsto dal Piano diretta in maniera più mirata al personale operante nei settori a rischio.
4. Definire il codice di comportamento dell'Inea che potrà integrare e specificare il codice di comportamento approvato con DPR nel caso se ne sia ravvisata la necessità.

2015

Nel 2015 l'Inea provvederà a

1. implementare le procedure analizzate nel 2014 al fine di ridurre o eliminare i margini di rischio riscontrati.
2. Individuare i criteri per la rotazione dei responsabili delle aree a rischio.

Indicazione degli uffici coinvolti nell'individuazione dei contenuti del Piano della prevenzione della corruzione e dell'illegalità:

Alla definizione, adozione e attuazione del *Piano della prevenzione della corruzione e dell'illegalità* ed ai suoi aggiornamenti intervengono i seguenti attori.

- ✚ *Il Consiglio di Amministrazione* dell'ente, cui compete il compito di:
 - individuare gli obiettivi strategici in materia di integrità, da declinare nei contenuti del *Piano della prevenzione della corruzione e dell'illegalità* e nei suoi aggiornamenti annuali,
 - adottare il *Piano*
 - nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità

- ✚ *L'Organismo Indipendente di Valutazione* che esercita in piena autonomia le attività di controllo sulla corretta applicazione delle linee guida, sulle metodologie e sulle attività indicate nel Piano;

- ✚ *il Responsabile per la trasparenza e l'integrità*, nominato dal Consiglio di Amministrazione, che:
 - presiede il processo di elaborazione, adozione e attuazione del *Piano della prevenzione della corruzione e dell'illegalità*;
 - verifica l'attuazione del Piano e della sua idoneità, riferendo agli organi di indirizzo politico-amministrativo e all'OIV eventuali anomalie;
 - propone le modifiche al Piano in caso di modifiche organizzative o delle procedure o di modifiche normative che impattano sulle procedure amministrative e sull'organizzazione;
 - verifica, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi di responsabilità nei settori potenzialmente a rischio, laddove se ne ravvisi la possibilità;
 - individua il personale da inserire nei programmi di formazione;

- ✚ *La struttura tecnica permanente di supporto all'OIV*, che sotto il coordinamento del Responsabile,
 - Fornisce supporto al Responsabile nella predisposizione del Piano;
 - svolge attività di monitoraggio sull'attuazione del Piano;
 - analizza e individua eventuali zone di rischio nell'attuazione del Piano.

- ✚ *L'Ufficio dei Servizi amministrativi e i singoli responsabili dei Servizi* dell'Ufficio, collaborano e forniscono i dati per la realizzazione delle attività previste nel Piano in modo da garantire un adeguato e puntuale adempimento delle attività e informa tempestivamente il Responsabile della prevenzione di eventuali anomalie nelle procedure a rischio;

- ✚ *I Servizi tecnici e della ricerca* dell'ente, segnalano eventuali anomalie riscontrate nello svolgimento di attività amministrative collegate allo svolgimento di attività di ricerca;

Termini e modalità di adozione del Piano da parte del Consiglio di amministrazione dell'ente

Il Consiglio di Amministrazione dell'Inea, adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità, di norma, nel mese di gennaio di ciascun anno, ad eccezione del presente per il quale la CIVIT medesima ha interpretato il termine del 31 marzo in precedenza fissato, come termine non perentorio.

SEZIONE III

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA

3.1. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Obiettivi

Obiettivo del Programma per la trasparenza e l'integrità, oltre quello di rendere conoscibile e quindi controllabile l'attività dell'Inea, è quello di consentire agli utenti esterni una effettiva conoscenza dell'attività svolta dall'Inea anche al fine di aumentare il novero dei soggetti interessati a collaborare con l'Istituto attraverso l'affidamento di commesse per l'attività di ricerca e di assistenza tecnica.

Il Sito nella sua globalità è utilizzato quindi come apertura verso l'esterno, non solo per rispondere agli obblighi di trasparenza, ma anche come strumento informativo degli *stakeholder* e della collettività più in generale, riguardo ai dati sull'organizzazione, sulle risorse, sulle attività programmate e quelle realizzate, al fine di favorire l'interazione con i portatori di interesse e determinare un circuito virtuoso per un miglioramento continuo.

Al fine di realizzare tale obiettivo sono state inserite all'interno della sezione "Trasparenza, valutazione e merito" ora "*Amministrazione Trasparente*" del sito dell'Inea, tra i dati "*che si ritengono utili a soddisfare le esigenze informative e di trasparenza degli stakeholder*" anche le seguenti informazioni:

- elenco di tutti i progetti di ricerca condotti dall'Istituto. Per ciascun progetto di ricerca, è presente una scheda descrittiva dell'attività da svolgere, dei risultati attesi e quelli prodotti.
- elenco di tutte le pubblicazioni dell'Inea.
- Elenco degli eventi organizzati dall'Inea
- elenco dei Comunicati e Rassegne attraverso i quali l'Ufficio Stampa dell'Istituto pubblica l'attività dell'ente.

Inoltre nell'homepage del sito, sezione Contatti, sono in via di pubblicazione i c.v. dei ricercatori e tecnologi dell'Istituto.

Obiettivo ulteriore del Piano per il 2013 è il superamento della logica dell'adempimento normativo a favore dell'autonoma iniziativa dell'amministrazione attraverso l'elaborazione e l'attuazione di iniziative volte a favorire la cultura dell'integrità e la promozione della legalità.

Collegamenti con il Piano della Performance

Al fine di garantire il collegamento del Piano della Trasparenza con il Piano della performance, occorre che quest'ultimo abbia trovato il suo pieno completamento.

In particolare, infatti, come chiaramente espresso nel documento sul Sistema di misurazione e valutazione della performance Inea, la definizione degli obiettivi strategici e la loro conseguente misurazione richiedono il susseguirsi di passaggi formali molto precisi che richiedono tempi altrettanto ben definiti.

In ogni caso, poiché il Sistema di misurazione della performance andrà rivisto, in questa sede ci si limita a menzionare gli obiettivi strategici individuati dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto in sede di adozione del Piano della performance per il triennio 2013-2015 che, in sede di declinazione da parte della struttura, sono stati tradotti in obiettivi operativi che possono collegarsi al Programma della trasparenza.

Si tratta dei seguenti obiettivi strategici e corrispondenti obiettivi operativi:

✚ ***Recuperare i margini di efficienza ancora possibili con riferimento alla attività di gestione amministrativa e della ricerca***

- Adeguare le procedure interne ai nuovi obblighi sulla trasparenza

✚ ***Investire sulle risorse umane interne***

- Creare una banca dati costituente l'archivio documentale delle competenze

Indicazione dei soggetti coinvolti nell'individuazione dei contenuti del Programma

Alla definizione, adozione e attuazione del Programma ed ai suoi aggiornamenti intervengono i seguenti attori.

✚ ***Il Consiglio di Amministrazione dell'ente, cui compete il compito di:***

- individuare gli obiettivi strategici in materia di trasparenza, da declinare nei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e negli aggiornamenti annuali,
- adottare il programma
- nominare il responsabile della trasparenza

✚ ***l'Organismo Indipendente di Valutazione che esercita in piena autonomia le attività di controllo sulla corretta applicazione delle linee guida, sulle metodologie e sugli strumenti indicati dal Programma;***

✚ ***il Responsabile per la trasparenza e l'integrità, nominato dal CdA, che:***

- presiede il processo di formazione, adozione e attuazione del Programma Triennale;
- monitora l'attuazione del Programma, riferendo agli organi di indirizzo politico-amministrativo e all'OIV eventuali inadempimenti o ritardi;
- sovrintende alla corretta realizzazione delle singole iniziative indicate nel Programma Triennale, volte a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità,
- dirige il procedimento di pubblicazione dei contenuti della sezione Trasparenza, nel sito istituzionale, anche attraverso incontri ad hoc con i singoli responsabili dei contenuti da pubblicare, fornendo loro indicazioni sugli specifici obblighi;

✚ ***La struttura tecnica permanente di supporto all'OIV, che sotto il coordinamento del Responsabile,***

- svolge attività di monitoraggio sull'attuazione del Programma,

- cura i rapporti con le unità organizzative coinvolte nell'attuazione del Programma;
- analizza e individua eventuali zone di rischio nell'attuazione del programma.

- + L'Ufficio dei Servizi amministrativi e i singoli responsabili dei Servizi dell'Ufficio, sono i referenti per la raccolta e l'elaborazione dei dati di loro pertinenza, e responsabili dell'attuazione del Programma triennale per la parte di loro competenza. Essi devono inoltre collaborare per la realizzazione di iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.
- + I Servizi tecnici e della ricerca dell'ente, cui spetta il compito di pubblicare l'elenco completo dei progetti di ricerca e i principali risultati ottenuti dal lavoro di ricerca Inea.
- + L'Ambito Reti telematiche del Servizio 5 cui è attribuito il compito di pubblicare l'elenco completo delle pubblicazioni dell'Istituto
- + L'ufficio comunicazione e Relazioni esterne addetto a pubblicizzare l'attività dell'ente attraverso la pubblicazione, nella relativa sezione dedicata nell'Homepage dell'Istituto (Ufficio stampa) di Comunicati e Rassegne.

Descrizione del processo di coinvolgimento degli stakeholder

Già in sede di stesura del Sistema di Valutazione e del Piano della Trasparenza, l'INEA ha ritenuto opportuno “consultare” gli *stakeholder* attraverso, da un lato, uno studio sul posizionamento dell'Istituto e, dall'altro, la definizione del Piano strategico. In entrambi i casi sono state effettuate numerose interviste ai principali utenti, istituzionali e non, dell'INEA. Le risultanze dei due studi hanno consentito di definire una serie di azioni, già intraprese, tese a migliorare i rapporti con gli *stakeholder*, soprattutto con quelli che sono già committenti di attività per l'Istituto. Si tratta, come già evidenziato in precedenza, di enti pubblici di livello internazionale, europeo, nazionale e regionale. È chiaro che la cura di questi rapporti diventa strategica per mantenere e ampliare il volume di attività dell'INEA.

I risultati dei susposti lavori sono stati ovviamente considerati anche nel presente documento soprattutto nella definizione degli obiettivi per il coinvolgimento e la soddisfazione delle esigenze informative degli *stakeholder*.

Uno degli obiettivi del Piano della Trasparenza è quello di ampliare il novero degli *stakeholder*, coinvolgendo tutti i soggetti che possano in qualche modo avere interesse per il lavoro svolto dall'INEA. In questa ottica, l'azione da sviluppare è quella, da un lato, di favorire la fruibilità delle informazioni e, dall'altro, di ampliare gli strumenti informatici di interazione con l'esterno.

A tal fine è stato predisposto uno spazio denominato “partecipa alla trasparenza”, inserito all'interno della sezione “Trasparenza, valutazione e merito” – Programma trasparenza. Attraverso tale spazio viene data la possibilità agli *stakeholder* dell'Istituto di inserire feedback e valutazioni sulle informazioni pubblicate (richieste chiarimenti, segnalazioni relative alla completezza, correttezza, precisione e tempestività delle informazioni, etc.).

Inoltre il sito dell'Inea ha adottato il sistema RSS (Really Simple Syndication) per consentire la consultazione di notizie e informazioni in tempo reale, non appena vengono pubblicati negli appositi spazi dedicati. Per accedere ai contenuti RSS è sufficiente essere connessi a internet e avere a disposizione un lettore RSS. Il sito mette a disposizione alcuni dei software distribuiti gratuitamente da scaricare e installare sul proprio computer per gestire la ricezione di tali informazioni.

Va peraltro precisato che nel sito dell'INEA è stata già da tempo inserita una specifica sezione URP che riporta il numero telefonico e l'indirizzo di posta elettronica dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), favorendo così l'interazione tra gli utenti esterni e la struttura dell'Istituto. Anche attraverso tale canale quindi si dà la possibilità all'utente esterno di contattare l'Istituto e fornire valutazioni e/o presentare richieste e chiarimenti.

Termini e modalità di adozione del Programma da parte del Consiglio di amministrazione dell'ente

Il Consiglio di Amministrazione dell'Inea ha adottato il primo Programma triennale nel mese di giugno 2011. L'aggiornamento del 2012 è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione con la deliberazione n. 1 del 22 febbraio 2012. Dal 2013, il Programma triennale della trasparenza diviene una sezione del Piano triennale della Prevenzione della corruzione e dell'illegalità (v. art. 10, co 2 del D.L.gs. n. 33/2013) e viene pertanto approvato contestualmente a quest'ultimo.

Dati sulla trasparenza

La tabella sotto riportata è impostata sulla falsariga dell'allegato al D. L.gs. n. 33/2013, contenente la struttura delle informazioni sui siti istituzionali ed è organizzata in sottosezioni di primo e secondo livello.

Essa indica inoltre:

- la fonte informativa o la struttura interna responsabile del contenuto
- lo stato della pubblicazione
- eventuali note
- i tempi di aggiornamento delle informazioni pubblicate

Tabella 1

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti (riferimento al decreto)	N	Responsabile del contenuto	Pubblicazione	Note	Aggiornamento
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'integrità	art. 10, c. 8, lett. a)	1	Responsabile Trasparenza	Maggio 2013		annuale
	Atti generali	art. 12, c. 1, 2	2	Affari Generali	Pubblicato	Da integrare	annuale
	Oneri informativi per cittadini e imprese	art. 34, c. 1, 2	3	Trattamento giuridico e settore contratti	Pubblicato		
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	art. 13, c. 1, lett. a)	4	Affari Generali	Pubblicato in parte	Integrare competenze organi	annuale
		art. 14	5	Affari Generali	Luglio 2013		annuale
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	art. 47	6	Direttore Generale			
	Rendiconti gruppi consiliari regionali, provinciali,	art. 28, c. 1	7	-		Non applicabile all'Istituto	
	Articolazione degli uffici	art. 13, c. 1, lett. b), c)	8	Affari Generali	Luglio 2013	Integrare con le funzioni degli uffici	costante
	Telefono e posta elettronica	art. 13, c. 1, lett. d)	9	Responsabile Sistemi Informativi	Pubblicato		annuale
Consulenti e collaboratori		art. 15, c. 1, 2	10	Settore Contratti	Pubblicato		trimestrale
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	art. 15, c. 1, 2	11	Affari Generali	Luglio 2013		costante
		art. 41, c. 2, 3	12	-		Non applicabile all'Istituto	
	Dirigenti	art. 10, c. 8, lett. d)	13	Trattamento giuridico	Pubblicato		annuale
		art. 15, c. 1, 2, 5	14	-			
		art. 41, c. 2, 3	15	-			Non applicabile all'Istituto
	Posizioni organizzative	art. 10, c. 8, lett. d)	16	-		No titolari di posizioni org.	
	Dotazione organica	art. 16, c. 1, 2	17	Trattamento economico	Luglio 2013		annuale
	Personale non a tempo indeterminato	art. 17, c. 1	18	Trattamento giuridico	Luglio 2013		annuale
	Personale non a tempo indeterminato	art. 17, c. 2	18a	Trattamento economico	Luglio 2013		trimestrale
	Tassi di assenza	art. 16, c. 3	19	Trattamento giuridico	Pubblicato		trimestrale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	art. 18, c. 1	20	Trattamento giuridico	Pubblicato		costante
	Contrattazione collettiva	art. 21, c. 1	21	Trattamento giuridico	Pubblicato	Link sito aran	annuale
	Contrattazione integrativa	art. 21, c. 2	22	Trattamento giuridico	Pubblicato		annuale
OIV	art. 10, c. 8, lett. c)	23	Affari Generali	Pubblicato		annuale	
Bandi di concorso		art. 19	24	Trattamento giuridico	Pubblicato		costante

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti (riferimento al decreto)	N	Responsabile del contenuto	Pubblicazione	Note	Aggiornamento
Performance	Piano della Performance	art. 10, c. 8, lett. b)	25	Resp. S.T.P.OIV	Pubblicato		annuale
	Relazione sulla Performance	art. 10, c. 8, lett. b)	26	Resp. S.T.P.OIV	Luglio 2013		annuale
	Ammontare complessivo dei premi	art. 20, c. 1	27	Trattamento economico	Luglio 2013	Pubblicazione condizionata alla stipula di accordi con le OOSS	annuale
	Dati relativi ai premi	art. 20, c. 2	28	Trattamento economico	Luglio 2013	Non ancora disponibili	annuale
	Benessere organizzativo	art. 20, c. 3	29	CUG	Dicembre 2013		triennale
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	art. 22, c. 1, lett. a)	30	-			
		art. 22, c. 2, 3	31	-			
	Società partecipate	art. 22, c. 1, lett. b)	32	-			
		art. 22, c. 2, 3	33	-			
	Enti di diritto privato controllati	art. 22, c. 1, lett. c)	34	-			
		art. 22, c. 2, 3	35	-			
Rappresentazione grafica	art. 22, c. 1, lett. d)	36	-				
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	art. 24, c. 1	37	-			
	Tipologie di procedimento	art. 35, c. 1, 2	38	Affari Generali	Luglio 2013		annuale
	Monitoraggio tempi procedurali	art. 24, c. 2	38 a	Ufficio Servizi amministrativi	Gennaio 2014		annuale
	Dichiaraz.i sostitutive e acquisiz. d'ufficio i dati	art. 35, c. 3	39	Trattam. giurid e Contratti	Luglio 2013		
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti	art. 23, c. 1 lett. b,c,d	40	Affari Generali	Dicembre 2013		semestrale
	Provvedimenti organi indirizzo-politico	art. 23, c.1 lett a)	42 a	Affari Generali	Dicembre		semestrale
Controlli sulle imprese		art. 25	43	-		Non applicabile all'Istituto	
Bandi di gara e contratti		art. 37, c. 1, 2	44	Settore Contratti	Pubblicato		costante
Sovvenzioni, contributi,	Criteri e modalità	art. 26, c. 1	45	Affari Generali	Verificare		annuale
sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	art. 26, c. 2	46	Affari Generali	Verificare	Se da pubblicare, entro luglio	annuale
		art. 27	47	Affari Generali	Verificare		annuale
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	art. 29, c. 1	48	Ragioneria e Bilancio	Pubblicato		annuale
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	art. 29, c. 2	49	Controllo di gestione	Luglio 2013		annuale
Beni immobili e gestione patrim.	Patrimonio immobiliare	art. 30	50	Ragioneria e Bilancio	Pubblicato		annuale
	Canoni di locazione o affitto	art. 30	51	Ragioneria e Bilancio	Pubblicato		annuale
Controlli e rilievi sull'amm.zione		art. 31, c. 1	52	Ragioneria e Bilancio	Non pubblicato	Se da pubblicare, entro luglio	semestrale

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti (riferimento al decreto)	N	Responsabile del contenuto	Pubblicazione	Note	Aggiornamento
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	art. 32, c. 1	53	Servizio Biblioteca, editoria e reti telematiche	Publicato		Annuale
	Costi contabilizzati	art. 32, c. 2, lett. a)	54	Servizio Biblioteca, editoria e reti telematiche	Luglio 2013		
		art. 10, c. 5	55	Servizio Biblioteca, editoria e reti telematiche	Luglio 2013		
	Tempi medi di erogazione dei servizi	art. 32, c. 2, lett. b)	56	Servizio Biblioteca, editoria e reti telematiche	Luglio 2013		
	Liste di attesa	art. 41, c. 6	57	Servizio Biblioteca, editoria e reti telematiche	Luglio 2013		
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	art. 33	58	Ragioneria e Bilancio	Publicato		annuale
	IBAN e pagamenti informatici	art. 36	59	Ragioneria e Bilancio	Publicato		
Opere pubbliche		art. 38	60	-		Non applicabile all'Istituto	
Pianificaz. e governo del territorio		art. 39	61	-		Non applicabile all'Istituto	
Informazioni ambientali		art. 40	62	-		Non applicabile all'Istituto	
Strutture sanitarie private accreditate		art. 41, c. 4	63	-		Non applicabile all'Istituto	
Interventi straordinari e di emergenza		art. 42	64	-		Non applicabile all'Istituto	
Altri contenuti	Elenco di tutte le pubblicazioni edite dall'Inea		65	Ambito Editoria	Giugno 2013		Costante
	Elenco dei progetti di ricerca condotti dall'Inea		66	Ambito Editoria	Giugno 2013		Costante
	Elenco degli eventi organizzati dall'Inea		67	Ambito Comunicazione	Giugno 2013		Costante
	Comunicati e Rassegne dell'Inea		68	Ambito Comunicazione	Giugno 2013		Costante
	Small Business Act	art. 1329 c.c.	69	Settore Contratti	Publicato		
	Salute e Sicurezza		70	Settore Contratti	Dicembre 2013	Compendio della sezione intranet	

SEZIONE IV**AZIONI PROGRAMMATICHE E DI MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA****4.1. LE INIZIATIVE PER LA TRASPARENZA E LE INIZIATIVE PER LA LEGALITÀ E LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'INTEGRITÀ**

Per garantire l'effettiva e corretta applicazione sia della nuova normativa in materia di trasparenza che di quella in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, verranno assunte, dopo l'approvazione del presente documento, le seguenti iniziative.

Iniziativa	Destinatari	Soggetto attuatore	Risultato
Realizzazione nella intranet dell'Inea di una sezione dedicata alla tematica della trasparenza e della integrità	Personale dell'Inea	Responsabile della trasparenza e struttura di supporto	Sensibilizzazione e acquisizione di nozioni teoriche e pratiche su trasparenza e integrità
Ridefinizione dello spazio denominato "partecipa alla trasparenza".	Collettività, stakeholder	Servizio 5 – Reti telematiche	Miglioramento del servizio attraverso la razionalizzazione dei contributi raccolti
Organizzazione di seminari interni sulle tematiche della prevenzione della corruzione e dell'illegalità	Personale Inea	Responsabile della Prevenzione della corruzione	Formazione del personale sui temi della prevenzione della corruzione
Organizzazione della giornata sulla trasparenza	Collettività, stakeholder	Organi di vertice politico e amministrativo OIV e Resp. della trasparenza e della prevenzione della corruzione	Diffusione delle iniziative in materia di trasparenza, di prevenzione della corruzione e delle Performance dell'ente

4.2. ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER IN RELAZIONE AGLI OBBLIGHI SULLA TRASPARENZA

L'obiettivo del Programma della Trasparenza, oltre quello di rendere conoscibile l'attività dell'Inea, è anche quello di ampliare il novero degli *stakeholder*, coinvolgendo tutti i soggetti che possano in qualche modo avere interesse per il lavoro svolto dall'INEA. In questa ottica, l'azione da sviluppare è quella, da un lato, di favorire la fruibilità delle informazioni e, dall'altro, di ampliare gli strumenti informatici di interazione con l'esterno.

A tal fine è stato mantenuto il forum sulla trasparenza, già inserito all'interno della sezione prima denominata "Trasparenza, valutazione e merito" – Programma trasparenza, denominato "partecipa alla trasparenza" che va ad aggiungersi all'istituto dell'accesso civico introdotto dalla nuova normativa in materia di trasparenza, che pure l'Istituto ha deciso di recepire consentendo al cittadino/utente di poter richiedere l'accesso alla documentazione dell'ente.

Partecipando alla trasparenza viene data la possibilità agli stakeholder e al cittadino/utente dell'Istituto di inserire feedback e valutazioni sulle informazioni pubblicate (richieste chiarimenti, segnalazioni relative alla completezza, correttezza, precisione e tempestività delle informazioni, etc.).

Il responsabile della Trasparenza terrà conto degli "eventuali bisogni informativi" che dovessero emergere dai risultati dei feedback al fine garantire:

1. la pubblicazione dei dati che la legge obbliga a pubblicare;
2. il miglioramento della qualità dei dati pubblicati;
3. la tempestività nella pubblicazione dei dati.

Sarà inoltre cura del Responsabile della Trasparenza informare dei risultati dei feedback anche il Consiglio di Amministrazione per l'eventuale aggiornamento degli obiettivi strategici.

Va peraltro precisato che nel sito dell'INEA è stato già da tempo inserito uno specifico box che riporta il numero telefonico e l'indirizzo di posta elettronica dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), favorendo così l'interazione tra gli utenti esterni e la struttura dell'Istituto.

Anche attraverso tale canale quindi si dà la possibilità all'utente esterno di contattare l'Istituto attraverso l'URP e fornire valutazioni e/o presentare richieste e chiarimenti.

4.3. GESTIONE RECLAMI

L'Inea ha adottato a febbraio 2013 la Carta dei Servizi contenente gli Standard di Qualità dei Servizi pubblici.

Due sono i servizi identificati come *Servizi al pubblico*.

Il primo è l'URP che svolge un'attività di orientamento dell'utenza riguardo l'organizzazione, le norme, le attività e le modalità di erogazione dei servizi, unitamente ad una attività di verifica della qualità dei servizi erogati e al gradimento degli stessi da parte degli utenti individuati (cittadini, professionisti, imprese, enti, associazioni, pubbliche amministrazioni).

Il secondo è la biblioteca.

Per entrambe le tipologie di servizio, sul sito istituzionale sono indicate le modalità di fruizione, i responsabili della gestione del servizio e i tempi di erogazione del servizio stesso.

Il documento degli Standard di Qualità dei Servizi erogati identifica nell'URP la struttura amministrativa cui notificare la preventiva diffida del ricorrente.

A tal riguardo si evidenzia che l'Istituto rende disponibile nella sezione del sito denominata "URP" due caselle di posta elettronica, di cui una certificata.

4.4. SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DELLA TRASPARENZA E DEL PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

All'interno dell'Inea il monitoraggio e l'audit sull'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è svolto dal Responsabile della trasparenza e dall'OIV.

Il Responsabile della Trasparenza provvede semestralmente a verificare lo stato di attuazione del Programma e sollecita i soggetti responsabili del contenuto dei dati oggetto dei singoli obblighi di pubblicazione alla comunicazione dei dati da pubblicare nei casi di ritardo o di omessa pubblicazione.

Dei risultati di detta ricognizione ne informa il Servizio 5 – Reti telematiche, per il relativo aggiornamento dei dati nell'apposita sottosezione all'interno della Sezione "*Amministrazione Trasparente*".

Dei medesimi risultati, con indicazione degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni del Programma triennale, le relative motivazioni nonché le eventuali azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi, informa altresì l'OIV anche al fine di metterlo in condizione di effettuare la propria attività di verifica nonché ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza. L'OIV può utilizzare tali informazioni anche per segnalare gli inadempimenti che danno luogo a responsabilità ai sensi dell'art. 11, comma 9 del D.L.gs. 150/2009.

L'OIV dell'Inea svolge nel corso dell'anno un'attività di controllo sia sul processo di elaborazione e attuazione del Programma triennale sia sulle misure di trasparenza adottate dall'Inea. I risultati di tali controlli confluiscono nella Relazione annuale che l'OIV è tenuto a presentare. Detta relazione contiene anche l'attestazione prevista dall'art.14, co.4 lett. g) del D.Lgs 150/2009.

L'OIV trasmette la relazione di cui al precedente capoverso anche al Consiglio di Amministrazione dell'Inea che ne tiene conto ai fini dell'aggiornamento degli obiettivi strategici in materia di trasparenza per l'elaborazione dei contenuti del Programma triennale.

Il monitoraggio sull'attuazione del Piano della Prevenzione della corruzione e dell'illegalità viene effettuato anch'esso semestralmente dal Responsabile della prevenzione della corruzione, con esclusione del 2013, anno di avvio delle attività previste nel Piano medesimo, in coincidenza del monitoraggio del Programma triennale della trasparenza che ne costituisce presupposto funzionale.

Le attività previste nel Piano sono dirette e coordinate dal Responsabile della prevenzione della corruzione con il supporto della struttura dedicata, delle competenti strutture dell'ente in relazione ai singoli adempimenti e di altri dipendenti eventualmente individuati dal medesimo responsabile per competenza e capacità nello svolgimento di alcune specifiche attività previste nel Piano. (analisi di specifici processi, attività di formazione e divulgazione della cultura dell'integrità, ecc...).

I risultati dell'analisi dei processi a rischio e relative proposte di correttivi sono comunicati all'OIV e al Consiglio di amministrazione per le valutazioni necessarie e confluiscono nella relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta che il Responsabile della prevenzione deve presentare al Consiglio di amministrazione entro il 15 dicembre di ciascun anno.